

*Scene und Quartett, aus Bianca e Falliero, von Rossini,
(zum ersten Male) gesungen von Dem. Henr. u. Adelh.
Grabau, Herrn Hering und Pögner.*

Contarino. Donna, chi sei?

Bianca. Bianca son io.

Falliero. }

Contar. e }

Capellio. }

Bianca!

Contar. Che ardir è il tuo? — Giudici,
Al mio palagio si riconduca.

Cap. Nò,

Resti, la guida alta ragion per certo.
A noi la legge impone d'ascoltarla.
Giudici siam. Bianca, fa core, e
parla!

Bianca. Cielo, il mio labbro ispira,
Reggi il mio cor tremante,
Dammi virtù bastante
Ad ottener pietà!

Falliero. Ciel, se a salvarmi aspiro,
Fa, ch'ella sia costante,
Se del rivale amante
La morte mia vedrà.

Contar. Cor mio, nascondi Pira,
Frenati un solo istante;
Nulla a salvar l'amante
Il suo dolor potrà.

Capel. Fra la pietà, e Pira
Ondeggia il cor tremante;
Ma sol in questo istante
L'onor ascolterà.

Contar. Parla dunque!.. Qual mistero
Svelar devi al tribunal?

Bian. È innocente il mio Falliero,
Che lo perde amor fatal!

Contar. Folle!

Capel. Segui!

Bian. Al fianco mio
Meco stava, ed ecco, oh Dio,
Sopraggiunge il genitor;
Via di scampo a lui non resta
Fuor che quella sì funesta,
D'onde all' atrio si discende
Dell' Ispano ambasciator;

Quella elegge, e cieco il rende
Il mio rischio, il nostro amor.
Deh, se barbari non siete,
Il mio ben non uccidete,
E se in voi di sangue è sete,
Tutto il mio versate ancor.

Fall. Bianca! Oh gioja! Or lieto io
moro,
Che ritrovo il tuo bel cor.

Contar. Di sottrarlo alla sua sorte
Tenti invan, donzella audace;
Folle amor ti fa sì audace,
Egli è reo, perir dovrà.

Fall. Reo non sono; a te consorte,
A me, infida, io pensai,
T'acqui allor, morir bramai,
Ma innocente, il cielo sà.

Contar. Tu la merti, oh traditore!
Come tale io te condanno.

Bian. Me infelice!

Fall. Ciel tiranno!

Contar. Tu pur segui!

Capel. Nò, vivrà.

Contar. Che mai dici?

Bian. e Fall. Oh nobil core!

Contar. Segua il foglio somigliato.

Capel. Di lui giudichi il Senato.

Bian. e Fall. Oh contento!

Contar. Oh qual viltà!

Coro. Sì, ben parli; sol il Senato
Giudicar di lui dovrà.

Bian. e Fall. Grazie, o cielo! V'è un'
anima ancora
Ch'è a pietade e giustizia sì ar-
dente.

Nuova speme nel petto mi scende,
Mi consola, e coraggio mi dà.

Contar. Il furore, che il cor mi divora,
Le parole al mio labbro contende,
Una benda sul ciglio mi stende
La vendetta che sfogo non ha.